

MELCHIORRE COMM. CULTURA

# «Stupiti dal rifiuto della Afc all'incontro»

● È un po' stupito, il vicepresidente della Commissione comunale Cultura Filippo Melchiorre della indisponibilità della Apulia Film Commission ad incontrare i membri della commissione che avevano chiesto chiarimenti circa il mancato inserimento nella scorsa edizione del Bif&st di *Sposerò Nichi Vendola* del regista barese Andrea Costantino.

**PERPLESSITÀ** - «Restiamo un po' perplessi - dice il consigliere pdl - perché in passato, con le stesse regole e con uno stile diverso, il presidente Iarussi aveva accettato i nostri inviti. In quelle occasioni erano emerse posizioni di reciproco interesse e certamente di collaborazione. Ci meraviglia e ci spiace che il nostro invito, nella logica del confronto e della costruzione, sia stato colto come un tentativo di inquisizione»

**A DOMICILIO** - «Se si sono dichiarati disponibili a riceverci in orario di ufficio nella loro sede, non riusciamo a comprendere come un semplice invito nel palazzo comunale sia stato letto come un tentativo di mettere pressione. Crediamo che la gente voglia risposte, magari frutto di mediazioni, piuttosto che dinieghi di questo tipo. E poi non era certo nostra intenzione forzare alcunché, determinare squilibri e censurare chicchessia. Non è il nostro mestiere e non è il nostro obiettivo»

**TORQUEMADA** - «E se - conclude Melchiorre - la presidente dell'AFC Antonella Gaeta ed il direttore Silvio Maselli non intendono trasformarsi in novelli Torquemada nei confronti dello direttore artistico del Bif&st Felice Laudadio, non saremo certo noi membri della commissio-

ne comunale permanente per la Cultura a trasformarci in novelli Vishinskij per istituire un processo che non ha ragione di esistere. Il nostro obiettivo era e resta quello di portare chiarezza ai cittadini ed al consiglio comunale, del quale restiamo umili - ancorché democraticamente eletti - servitori».

**IL RICORDO DI DALLA** - Il vicepresidente della commissione Cultura conclude con un ricordo di Lucio Dalla. «È stato un grande ambasciatore in Italia e all'estero della Puglia - afferma Melchiorre - e il capoluogo di regione ha il dovere di rendergli omaggio con l'intitolazione di una strada, di una piazza, magari di un giardino. Un riconoscimento per la poesia che ci ha regalato nei suoi cinquant'anni di carriera».



BOTTEGHINO Chiuso

